Scritto da Donato Liotto
Giovedì 21 Maggio 2015 18:09



di Donato Liotto - Ieri, 21 maggio 2015, si è svolto il Collegio dei Docenti dell'Istituto tecnico Andreozzi di Aversa, e come si può notare dalle immagini si è svolto sotto i portici antistante l'ingresso della scuola. Un incontro per certi versi "fuori dagli schemi" e non per volontà dei partecipanti ma, in quanto, per la mancanza di un locale idoneo dove poter accogliere in sicurezza i partecipanti. L'aula magna dell'Istituto Andreozzi in un primo momento era agibile e faceva parte dell'ala destinata all'Andreozzi. Circa 5 giorni fa è stata chiusa con un muro (ala destinata all'Istituto Fermi) e successivamente (giorno del nostro arrivo) il muro che impediva l'accesso è stato rimosso. Tutto questo avveniva senza che il preside Raffaele Romano dell'Andreozzi ne sapesse nulla, e ancora oggi, non si sa da chi è stata presa questa decisione. La Provincia di Caserta, come molti sapranno, ha preso la decisione di accorpare all'Istituto Andreozzi anche il Liceo Scientifico



"Siani" di Aversa. Fin qui, tutto normale, se non fosse per i gravi disagi connessi ai lavori in corso relativi alla "separazione" degli ambianti da assegnare ai due istituti normanni. Decisioni prese senza "capo ne coda" bastava coinvolgere i rappresentanti dei due Istituti e condividere con loro pianificando al meglio come sezionare, assegnare gli ambienti . La cosa più grave è che trattandosi di un Istituto Tecnico per geometri, ci riferiamo all'Andreozzi, ci sono fior fiori di tecnici, di Ingegnieri, architetti etc. Un aspetto importante quello di coinvolgere docenti esperti, i quali, avrebbero sicuramente collaborato e fornito consigli miranti per meglio pianificare e ottimizzare il tutto. Chi più di loro visto che, ci lavorano da anni in questa scuola. In questi giorni si parla "Di buona scuola" un decreto del Governo che, a dirlo in questo contesto ci appare davvero come una barzelletta. Intanto, i due Istituti normanni stanno facendo la "battaglia dei poveri" - “questo spetta a me e quello a te”- La realtà, invece, è che stanno subendo entrambi gravi disagi, e ne stanno pagando le conseguenze



gli allievi, i docenti, e le maestranze. La colpa non è la loro ma, semmai, di chi assume

decisione a testa di “capocollo” . {youtube}MP2NqA7DhVU{/youtube}